

CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

CREMAFIL 2018



41^a MOSTRA SOCIALE

“90° ANNIVERSARIO SPEDIZIONE AL POLO NORD”

Crema

27—28 OTTOBRE 2018

Museo Civico di Crema - Piazzetta Terni De Gregorj, 5



CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO

Via De Marchi, 14 - 26013 Crema (CR)

@mail: info@cremafil.it - web: www.cremafil.it

Apertura della Sede:

tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 24.00 (agosto escluso)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Per il triennio 2018-2020

Capellini Gino	Presidente
Fabiani Umberto	Segretario
Uberti Luigi	Tesoriere
Carioni Emiliano	Consigliere
Stabilini Paolo	Consigliere
Tedesco Giacomo	Consigliere
Zanaboni Pier Paolo	Consigliere

REVISORI DEI CONTI

Per il triennio 2018-2020

Crotti Aldo
Nigrotti Gianbattista

CURATORI DELLA MOSTRA

Carioni Giuseppe	Allestimento
Trenta Massimo	Organizzatore

Quando il Socio Carioni Emiliano mi ha proposto di concedere gli spazi della annuale Mostra Sociale per l'esposizione del "90° ANNIVERSARIO SPEDIZIONE AL POLO NORD", curata da Massimo Trenta, profondo conoscitore e grande collezionista della figura del Generale Umberto Nobile, ho subito aderito con passione ed entusiasmo, sicuro di portare a Crema una vetrina di particolare interesse.

Non di minore interesse anche le collezioni presentate dagli altri Soci, che come ogni anno si impegnano a realizzare soggetti o materie di interesse locale e nazionale.

L'impegno lodevole del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco fornisce, ancora una volta, un contributo di notevole interesse, che ben si colloca nel contesto culturale della città, rivolgendo un messaggio attraente, meritevole di essere raccolto e destinato alle generazioni più e meno giovani.

Un ringraziamento al Comune di Crema per la concessione della sala Agello, alla Banca Popolare di Crema che ha contribuito generosamente, con il suo finanziamento, a tutti gli espositori, agli allestitori, ai sostenitori dell'iniziativa e a tutti quelli che a vario titolo hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Capellini Gino

Presidente Circolo Filatelico
Numismatico Cremasco

PROGRAMMA DELLA MOSTRA**SABATO 27 OTTOBRE**

- ORE 9:00 *APERTURA ESPOSIZIONE*
- ORE 9:15 *ANNULLO FILATELICO CON CARTOLINA RICORDO*
- ORE 11:00 *INAUGURAZIONE ESPOSIZIONE*
- ORE 11:30 *RINFRESCO*
- ORE 13:00 *CHIUSURA SPORTELLO FILATELICO E PAUSA PRANZO*
- ORE 15:00 *RIAPERTURA ESPOSIZIONE*
- ORE 19:00 *CHIUSURA ESPOSIZIONE*

DOMENICA 28 OTTOBRE

- ORE 9:00 *APERTURA ESPOSIZIONE*
- ORE 13:00 *PAUSA PRANZO*
- ORE 15:00 *RIAPERTURA ESPOSIZIONE*
- ORE 19:00 *CHIUSURA DEFINITIVA*

ESPOSITORI

- | | |
|-------------------------|--|
| Trenta Massimo | 90° ANNIVERSARIO SPEDIZIONE AL POLO NORD |
| Tedesco Giacomo | MADRE TERESA DI CALCUTTA |
| Ferrari Leonardo | MONUMENTI AI CADUTI PROV. DI CREMONA |
| Stabilini Paolo | SPEDIZIONE POLARE DI NOBILE |
| Stabilini Paolo | 170° CINQUE GIORNATE DI MILANO |
| Milanesi Carlo | SPEDIZIONE DIRIGIBILE NORGE |

Durante le due giornate di esposizione, i soci del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco saranno a disposizione per visite guidate alle collezioni esposte.

ANNULLO FILATELICO E CARTOLINA RICORDO

A ricordo della manifestazione è stato emesso dalle Poste Italiane uno speciale annullo filatelico, disponibile nello sportello postale temporaneo, allestito nei locali della mostra, sabato 27 ottobre dalle ore 9:15 alle 13:00.

Per l'occasione è stata stampata una cartolina commemorativa, ideata dal socio Zanaboni Pierpaolo, degna cornice dell'annullo speciale.

Inoltre sarà disponibile presso lo sportello di Poste Italiane anche il francobollo commemorativo da € 0,95 del dirigibile Italia, emesso il 23 marzo 2018.



TITINA E UMBERTO NOBILE

Massimo Trenta

Conoscere la figura di Umberto Nobile, è stato ricerca e passione a collezionare tutto ciò che parlava dei suoi viaggi, degli studi d'ingegneria aeronautica della costruzione dei suoi numerosi dirigibili e soprattutto il fascino della conquista del Polo Nord col suo dirigibile N 1, battezzato Norge.



Gen. Nobile con la sua fedele e inseparabile cagnetta Titina.

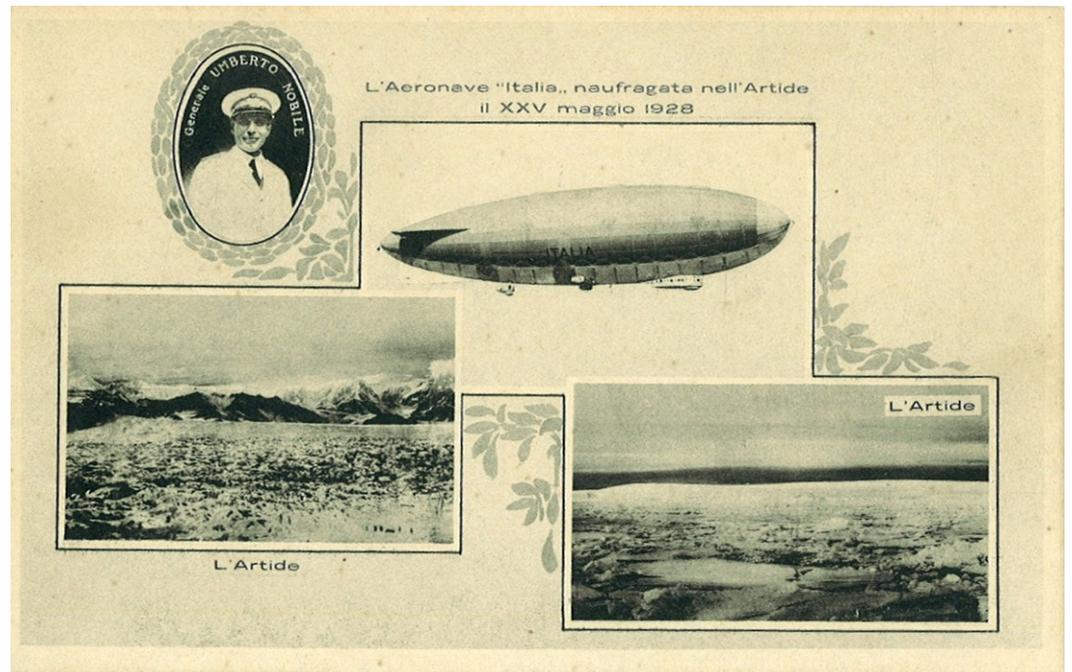
Un grazie lo devo all'amico Sandro Taragni, presidente dell'A.I.D.A., associazione italiana di Aerofilatelia, che per primo mi ha indirizzato a collezionare le testimonianze di U. Nobile, attraverso i francobolli, gli annulli, i documenti, le cartoline, le fotografie, i giornali e le riviste dell'epoca.

Umberto Nobile nasce il 21 gennaio 1885 a Lauro, provincia di Avellino. Dopo gli studi classici frequenta l'Università e la Scuola d'Ingegneria di Napoli, laureandosi nel 1908, a pieni voti e con lode, ingegnere industriale meccanico. È stato allievo del capitano Gaetano Arturo Crocco, costruttore del

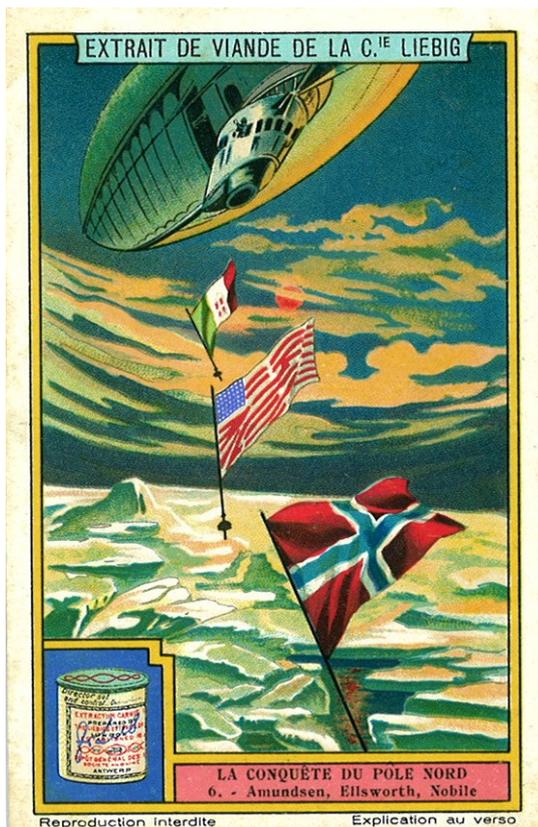
primo dirigibile militare a Vigna di Valle, si specializzò nello studio e costruzione dei dirigibili e nel 1923 entra nei ranghi della Regia Aeronautica, nel Corpo Ingegneri, con il grado di Tenente Colonnello e nominato direttore dello SCA stabilimento costruzioni Aeronautiche.

Nel 1926, su commissione dell'Aeroclub di Norvegia, progetta e fa costruire in Italia il dirigibile Norge, con il quale i norvegesi volevano

Cartolina celebrativa dell'Aeronave Italia, naufragata nell'Artide.



sorvolare per primi il Polo Nord; Nobile fa parte della spedizione con il grande esploratore Roald Amundsen, già conquistatore del Polo Sud, che tentò la trasvolata con degli idrovolanti alcuni anni prima.



Lancio della bandiera Italiana sul Polo Nord

Il 10 aprile 1926, il Norge lascia l'aeroporto di Ciampino e dopo aver fatto scalo alla Baia del Rè, isole Svalbard, nella notte tra l'11 e il 12 maggio sorvola il Polo Nord. Il viaggio si conclude due giorni dopo con l'approdo senza scalo a Teller in Alaska. La trasvolata di Nobile dimostra l'inesistenza della terra di Gillis e l'assenza di terra all'interno del circolo polare artico.

La Missione, denominata "Amundsen-Ellsworth-Nobile TransPolar Flight-1926" fù un successo che ebbe risonanza mondiale.

Al rientro in Italia, Nobile è promosso Generale e dà vita ad una nuova spedizione con equipaggio e mezzi interamente italiani; nasce così il dirigibile ITALIA, che Nobile costruisce con

finanziamenti privati, poichè il governo fascista indirizza i fondi nella costruzione di aerei da guerra e idrovolanti.



Annullo di Cremona nella giornata dell'Aerofilatelia del 5 marzo 1978

Il 15 aprile 1928, il dirigibile ITALIA, parte dall'aerodromo milanese di Baggio e con un volo di circa 6.000 km, facendo tappa a Stolp –Pomerania e Vadso-Norvegia, giunge nella Baia del Rè il 6 maggio. Alle 4:28 del 23 maggio 1928, l'ITALIA si alza in volo con sedici persone a bordo e, nonostante una violenta perturbazione, raggiunge il Polo Nord all'1:30 del 24 maggio. I forti venti che portano ad una bufera nelle ore successive, rendono impossibile la discesa sui ghiacci.

Nobile ordina la via del ritorno e alle 10:30 del 24 maggio, l'ITALIA perde improvvisamente quota fino a schiantarsi sul pack del Mar

Glaciale Artico, per cause tuttora sconosciute. Nasce così la mitica Tenda Rossa. Fra i vari personaggi a noi noti, mi piace ricordare Titina, la mascotte, che ha accompagnato Nobile nei suoi viaggi, sia col Norge che con l'Italia.

Nell'anno 1924, era molto in voga la canzone –Io cerco la Titina— e quando un aviere che lavorava allo Stabilimento Militare di Costruzioni Aeronautiche di Ciampino trovò un cucciolo di foxterrier abbandonato, lo chiamò Titina. Arrivata allo Stabilimento, Titina, che non era un cane qualsiasi, non si accontentò di vivere come gli altri cani ospiti dei cortili dello stabilimento, ma lei puntò in alto al direttore dello stabilimento stesso, che non era, anche lui, uno qualsiasi.

Umberto Nobile, era un ingegnere famoso. Il direttore, come tutti i geni, non era uomo facile, ma autoritario, severo e aveva un lato debole, i cani; Titina lo capì; con vezzi e guaiti, lo convinse ad accoglierla nel suo ufficio.

Non paga di questo privilegio, ogni mattina all'alba, Titina si recava sotto la finestra della sua camera da letto e si metteva ad abbaiare, finchè anche la moglie di lui, Carlotta, capitò, ospitandola in casa.

Da allora Titina e Umberto Nobile non si separarono mai più.



Cartolina Sovietica del 1928 all'epoca della tragedia.



Rare fotografie del periodo della spedizione: il Dirigibile Italia, Larsen con il suo aereo e il rompighiaccio Krassin. Coll. Stabilini

GAETANO ARTURO CROCCO – DAL DIRIGIBILE AL MISSILE

Massimo Trenta

Il generale Gaetano Arturo Crocco fu una figura chiave nello sviluppo della scienza aerodinamica italiana e mondiale. Iniziò le sue ricerche con studi sulla stabilità dei dirigibili e le concluse nel mezzo di un progetto per portare l'uomo a conquistare lo spazio.

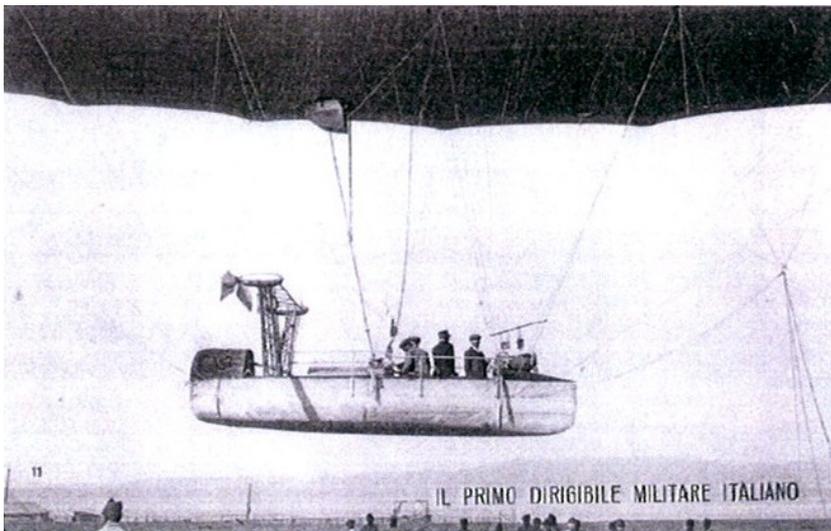
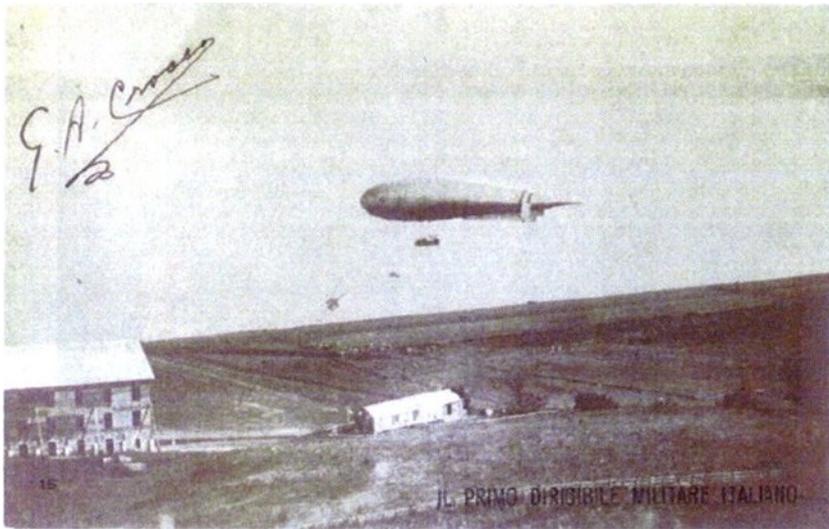
Gaetano Arturo Crocco (Napoli, 26 ottobre 1877-Roma, 19 gennaio 1968) fu un ufficiale, scienziato e docente italiano, pioniere dell'aeronautica e della propulsione a razzo. Ingegnere elettrotecnico, si laureò nel 1904. Nella sua carriera accademica pubblicò 170 studi scientifici, registrò 30 brevetti, spaziando dall'aerostatica alla navigazione, dall'aeronautica alla missilistica e inventò circa 50 diversi strumenti per l'aeronautica.

Attraversò da protagonista l'intera storia dell'aeronautica italiana e

mondiale, dagli albori dell'aeroplano e del dirigibile fino ai tempi delle prime esplorazioni spaziali, giungendo nel 1956, negli ultimi anni della sua carriera, a progettare viaggi interplanetari con assoluta correttezza di calcolo, diventando consulente della N.A.S.A. Un suo progetto di missione spaziale fra la Terra e

Marte è noto come *Crocco Grand Tour*. La grandezza di Crocco come scienziato aeronautico è riconosciuta a livello internazionale. Alla sua memoria sono intitolati l'asteroide 10606 Crocco e il cratere Crocco sulla Luna. Sviluppò una brillante carriera militare.





Cantiere Sperimentale di Vigna di Valle, 3 ottobre 1908; volo del primo Dirigibile Militare Italiano, progettato da Arturo Crocco e Ottavio Ricaldoni

Il 3 ottobre 1908, nel cantiere sperimentale di Vigna di Valle, sul lago di Bracciano, effettuò il primo volo assoluto di prova del primo dirigibile militare italiano, denominato N1 e progettato dall'allora tenente Crocco e dal tenente Ottavio

Ricaldoni. L'N 1 sorvolò Roma il 31 ottobre 1908, destando un'enorme impressione. Nel 1909, anche per il successo ottenuto, ricevette i gradi di capitano.

Crocco divenne professore e poi rettore all'Università di Roma nel 1926 nella Scuola di ingegneria Aeronautica, tuttora esistente sotto il nome di Scuola di ingegneria Aerospaziale. Nel 1935

organizzò il Congresso Volta che vide confluire in Italia i maggiori esperti di aeronautica al mondo e che costituì il prototipo dei grandi congressi aerospaziali del dopoguerra. Divenne membro dell'Accademia d'Italia e dell'Accademia Nazionale dei Lincei.

Nel frattempo si dedicò ad attività accademiche, prima come docente e poi come preside della Scuola di Ingegneria Aeronautica, incarico che ricoprì dal 1935 al 1942 e dal 1948 al 1952, anno in cui gli subentrò Luigi Broglio. In questi anni di ricerca e di insegnamento, Crocco inventò e fece realizzare numerosi impianti e strumenti innovativi, al punto che si diffuse tra i suoi studenti la rima "Tutto ciò che vedo o tocco, l'ha inventato Arturo Crocco".

Negli anni successivi alla seconda Guerra Mondiale, Crocco, che aveva lasciato l'aeronautica militare già prima del conflitto, col grado di generale ispettore del genio aeronautico, si interessò principalmente di missilistica e astronautica. Nel 1951, con i primi esperti italiani della disciplina, fondò l' AIR (Associazione Italiana Razzi), di cui fu il presidente fino al 1959 e si dedicò attivamente, nonostante avesse superato i settant'anni, alla divulgazione dell'esplorazione spaziale.

A favorire l'interesse per iniziative in campo spaziale, che proprio con l'Anno Geofisico Internazionale si erano materializzate, dopo decenni di prospettive vissute solo nei racconti di fantascienza, contribuiva nel 1956 un evento internazionale organizzato a Roma il 15 settembre.

Per la prima volta infatti,

per iniziativa dell'AIR di Crocco, si teneva in Italia il Congresso della Federazione Astronautica Internazionale IAF, il massimo consesso che riuniva tutti gli specialisti scientifici e tecnologici impegnati nel settore, che allora era soprattutto legato alla missilistica e, solo in prospettiva, al mondo dei satelliti e ad altre futuribili realizzazioni.



Il 31 ottobre 1908, con una versione migliorata del Dirigibile N1, dotata di timone automatico e indicatori di rotta, Crocco effettua un volo di andata e ritorno da Vigna di Valle a Roma, coprendo 80 km in circa 1:30 minuti e il suo dirigibile diventa così il primo aeromobile a sorvolare la Capitale, a 500 metri di quota, suscitando grande impressione.

In questa occasione Crocco, ormai ottantenne, presentava la memoria



dal titolo "Giro Esplorativo di un anno Terra Marte Venere Terra", che ipotizzava lo sfruttamento del campo gravitazionale di Marte e di Venere per ridurre i tempi del viaggio. Il suo studio si rivelava importante ed era un primo contributo alla famosa manovra di Gravity Assist o Swing By, che la N.A.S.A. iniziò a utilizzare a partire dagli anni sessanta in alcune missioni interplanetarie. Con essa si sfruttava la forza gravitazionale di un pianeta attraverso un transito ravvicinato, opportunamente calcolato, che serviva a rilanciare la sonda verso la meta successiva: era una sferzata di energia che consentiva di esplorare il sistema solare più in



Cartolina con annullo speciale del 7° Congresso Internazionale di Astronautica. Coll. U. Cavallaro

profondità.

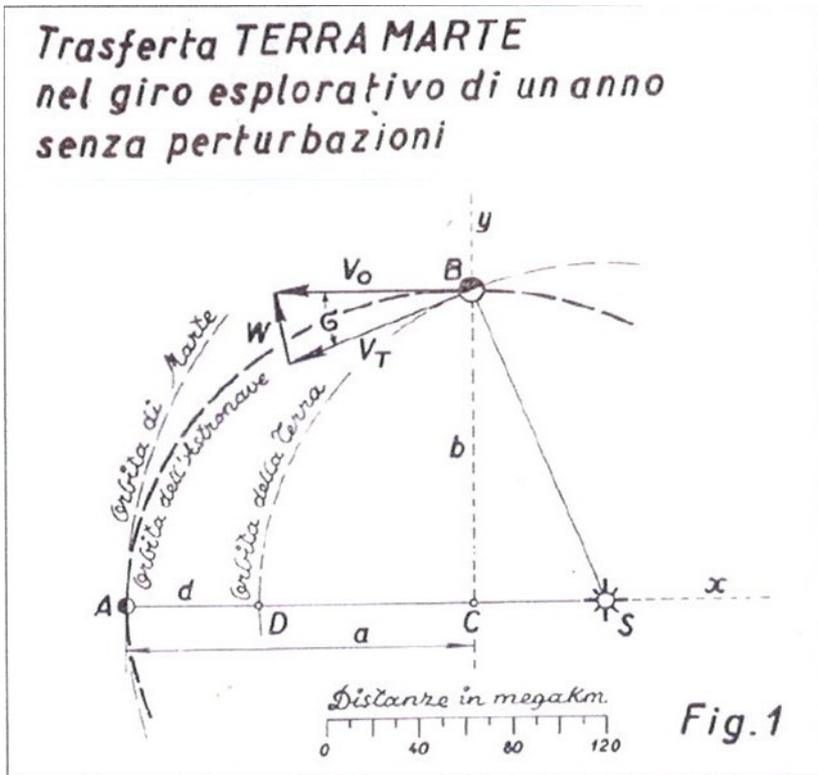
Lo studio rimase famoso e ad esso gli americani si riferivano come *Crocco Mission* e *Crocco's Multiplanet Trajectory*. Per Crocco fu l'ultimo,

Francobollo commemorativo per celebrare l'evento emesso da Poste Italiane.

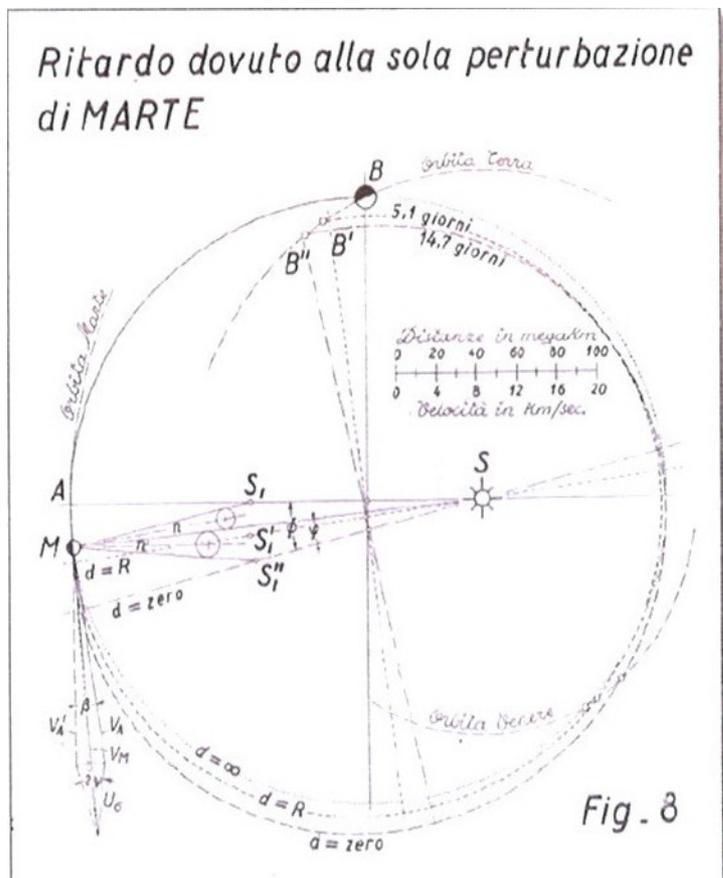
ma ancora una volta rilevante, contributo alla nascente scienza spaziale.



Il nome di Gaetano Arturo Crocco, quasi sconosciuto nelle nostre scuole, è scritto nella *Space Hall of Fame* di Alamogordo, New Mexico. Crocco è uno dei pochissimi italiani, assieme a Enrico Fermi, cui sia stato riservato tale onore.



Dalla ricostruzione di A. Crocco "Giro esplorativo di un anno Terra-Marte-Venere-Terra" 1956



*Publicato – AD ASTRA – N.30
Settembre 2016*

MONUMENTI AI CADUTI DELLA PROVINCIA DI CREMONA

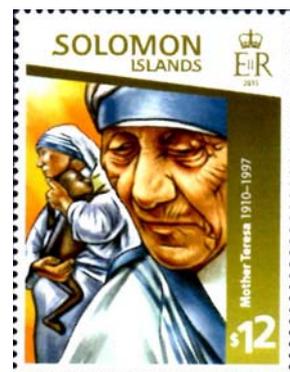
Leonardo Ferrari



Piadena - Monumento ai Caduti

MADRE TERESA DI CALCUTTA

Giacomo Tedesco



SPEDIZIONE POLARE DI NOBILE

Paolo Stabilini

Direzione e Amministrazione
Torino, Via IV Marzo, 12
Per gli abbonamenti indirizzate
vaglia all'Amministrazione.
ITALIA e COLONIE:
Anno L. 19 - Semestre L. 10 -
ESTERO:
Anno L. 40 - Semestre L. 20,50

ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO

Anno VIII - Numero 26
Domenica 24 giugno 1928 (VI)
PER GLI ANNUNCI A PAGAMENTO rivolgersi direttamente
alla *Unione Pubblicità Italiana*,
Via Santa Teresa, n. 7, Piazzetta
della Chiesa, TORINO, ed alle
sue Succursali.

Conto corrente postale

Supplemento della «Gazzetta del Popolo»

Centesimi Quaranta



Nelle solitudini dell'Artide, prigionieri dei ghiacci e della distanza, Umberto Nobile e i suoi compagni sono riusciti a rimettere in efficienza la piccola radio di bordo e a comunicare le prime notizie sulla loro sorte ansiosamente attese da tutti gl'italiani.

(Disegno di A. Ortelli).